

AGORÀ | cultura

Arte. Il segno reversibile: parole e immagini secondo Tadini

ALESSANDRO BELTRAMI

Umberto Eco definiva Emilio Tadini «scrittore che dipinge, pittore che scrive». Al di là degli esiti specifici in entrambi i campi, è proprio la riflessione sul linguaggio a costituire oggi l'elemento di maggiore interesse di una figura che sfugge alle catalogazioni ma nemmeno è riducibile a un banale *crossover*. Tadini (1927-2002) non passa dal linguaggio verbale al linguaggio iconico (o viceversa) ma cerca le equivalenze, individuando in entrambi fenomeni di uno stesso universo di "segni". È un saggio di questa ricerca il volume *Emilio Tadini parole&figure*, pubblicato dalla svizzera Pagine d'Arte (pagine

154, euro 25,00) a cura di Matteo Bianchi che ha selezionato e composto in sequenza, come in una sorta di collage paranarrativo, disegni, appunti, citazioni e stratti dalle migliaia accumulati nei quaderni ad anelli degli anni Settanta e conservati conservati allo Spazio Tadini di Milano. Apre il libro un saggio di Arturo Carlo Quintavalle, che molti interventi ha dedicato a Tadini, mentre lo chiudono una serie di testimonianze a firma di Anna Modena, Silvia Pegoraro, Paolo Di Stefano, Gianni Turchetta, Giacomo Raccis, Rosa Pierno, Francesca Priori, Tullio Pericoli, Giorgio Marconi. In mezzo sessantuno tavole composte con foglietti, schizzi, biglietti vergati nella calligrafia e-

legante e inconfondibile, immagini fotografiche, percorsi da uno spirito ludico e dada. La sequenza è articolata con precisione: nella prima parte ha il primato il colore, nella seconda la parola, nella terza la fotografia - dove le forbici sono come la matita, e la matita è tanti strumenti diversi

Un volume raccoglie un'antologia di schizzi, appunti e citazioni del pittore e scrittore risalenti agli anni 70: indagini curiose e divertite sulle equivalenze dei linguaggi, saldati nel regno della memoria

quanti sono i modi in cui è impugnatata. Perché Tadini insegue la reversibilità. Il colore è parola e la parola è colore. «Tadini - scrive Quintavalle - viene da Tel Quel, viene da Derrida, Roland Barthes, viene da De Saussure, viene dalla analisi dei linguaggi ma anche da quelli dell'immagine, e dunque da Courbet, da Cézanne, magari anche dalla critica pop inglese a quella americana, e viene, alla distanza, dalle riflessioni su Marx e su Freud condotte alla luce della ricerca sul linguaggio... La associazione delle immagini, la loro frammentazione evoca le frasi, le parole, anzi si alimenta dal senso delle parole per trasformare ogni forma in analisi strutturale». Sono poesie per immagini, "re-

bus" che hanno la stessa qualità sintetica e fricativa del verso, e immagini *per verba*. E allora, se il colore può essere parola, può essere anche mare (perché segreto dell'arte è la sua potenza evocativa e non la sua capacità mimetica: lo sapeva bene Fellini, che realizza il mare più bello della storia del cinema con teli di plastica nera), può essere cibo. Così come la parola può essere un colore, allora è il sostituto di un fiore i cima allo stelo. *Ut pictura poesis*, e questo grazie alla memoria: «Il poeta e il pittore - scrive Tadini in un appunto - pensano entrambi con immagini visive: l'arte della memoria che suscita una dimensione in cui il ricordare diventi vedere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola. Con gli "ultimi" della classe
Storie di un insegnante di sostegno

Antonella Vandelli è un insegnante di sostegno, un'esperienza professionale e umana che ha trascinato in diverse pubblicazioni...

Antologia. Da Mozart a Enrico Fermi
Le interviste impossibili di Radio Vaticana

Esercizio di stile o strumento di critica, l'intervista impossibile è un genere letterario minore ma fortunato...

Filosofia. Scoprire Antonio Rosmini
interprete e critico dell'idealismo tedesco

Se il pensiero di Rosmini ha una portata europea anche perché si è confrontato con il pensiero europeo...

Idee

Secondo Robert P. Harrison l'invecchiamento ritardato è indice di un superamento dell'istinto in favore di educazione e memoria...

SIMONE PALAGA

Non mancano quotidiane tirate contro l'immaturità dirompente dei trentenni o quarantenni incapaci di prendersi sul serio o di assumersi responsabilità...



tre parole il fenomeno per cui un organismo raggiunge la maturità continuando a conservare caratteristiche giovanili. Il danista americano si rifà al biologo olandese della prima metà del Novecento Louis Bolk...

IL FILOSOSOFO

BADIOU: GIOVANI, LIBERATEVI!

Un gesto sacrilego quello di Alain Badiou, uno dei maggiori pensatori francesi contemporanei. Ora che Pointe alle Grazie pubblica La vera vita...

Arte. Il segno reversibile: parole e immagini secondo Tadini

ALESSANDRO BELTRAMI

Umberto Eco definiva Emilio Tadini «scrittore che dipinge, pittore che scrive». Al di là degli espedienti in entrambi i campi...

154, euro 25,00) a cura di Matteo Bianchi che ha selezionato e composto in sequenza, come in una sorta di collage parassarriati...

legante e inconfondibile, immagini fotografiche, percorsi da uno spirito ludico e dada. La sequenza è articolata con precisione: nella prima parte ha il primato il colore...

quanti sono i modi in cui è impugnata. Perché Tadini insegue la reversibilità. Il colore è parola e la parola è colore...

bus" che hanno la stessa qualità sintetica e fricativa del verso, e immagini per terra. E allora, se il colore può essere parola...

Un volume raccoglie un'antologia di schizzi, appunti e citazioni del pittore e scrittore risalenti agli anni 70...

la recensione

La pietra angolare di Iannone nella nuova poesia

PIERANGELA ROSSI

C'è già stata una polemica su questo libro, che ha ottenuto il premio Salsiccia da giovani quali Silvia Re e Claudio Damiani. Francesco Iannone ha scelto "la via chiara" di Machado...

Francesco Iannone PIETRA LANCIA

Aragno, Pagine 112, Euro 10,00